

L'INAIL smentisce la Confindustria: gli omicidi bianchi sono in aumento

In decima pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Krusciov denuncia le mene del governo di Bonn nel Baltico

In XI pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 327

SABATO 25 NOVEMBRE 1961

Censura e centro sinistra

I compagni dell'Avanti! hanno perso la calma troppo in fretta e in modo troppo smodato per un'osservazione che riguardava i socialisti e ch'era contenuta nel mio articolo «I partiti e la censura»...

MENTRE CIRCOLANO VOCI DI DIMISSIONI DI MINISTRI DELLA DESTRA D.C.

Fanfani e Gonella giunti ai ferri corti sulla televisione

«Chi la fa grossa la copre», risponde il presidente del Consiglio al ministro - Gonella appoggiato da due magistrati

Fanfani si è presentato ieri mattina a Montecitorio per lasciarsi provocare dai giornalisti e rispondere pubblicamente a Gonella, che la sera prima aveva rivelato in prima persona di aver attaccato in Consiglio dei ministri la linea politica della RAI-TV...

Lo scoppio di ventiquattrore degli autori cinematografici delle maestranze e dei tecnici contro la censura è pienamente riuscito: per la intera giornata di ieri le riprese di pressoché tutti i film italiani in corso di realizzazione...

Riunioni d'emergenza alla TV

Le dichiarazioni del ministro Gonella hanno scatenato ieri una vera tempesta negli ambienti della radiotelevisione: dichiarazioni e successive smentite sono state diffuse più o meno ufficialmente da parte di alcuni dei massimi dirigenti...

Totale contro la censura la protesta del cinema

Interrotti tutti i film in lavorazione

Bloccata anche «Cleopatra» - Delegazioni ricevute in Parlamento



Una delegazione di uomini di cinema a Montecitorio, dove si è recata per informare i parlamentari delle decisioni adottate dall'assemblea al Teatro Eliseo durante lo sciopero di ieri. Nella foto, da sinistra: il distinguo, tra gli altri, i registi Toti e Pietrangeli, lo sceneggiatore Ugo Pirro. Di spalle: il compagno on. Lajolo

Perché la RAI-TV?

E' chiaro a tutti gli italiani che la RAI-TV serve da pretesto, sia pure importante, nella lotta aperta delle dichiarazioni dell'on. Moro tra le fazioni della DC. Ma il pretesto RAI-TV può divenire sostanza, se si pone mente ai tre aggettivi usati dal ministro in carica on. Gonella...

zioni del Presidente della Repubblica, ma tende anche più in là fino a creare il suo stesso stato di guerra politica italiana pur di far restare il potere nelle mani delle forze più retrive e conservatrici.



Ettore Bernabei



Enzo Biagi

La RAI-TV può oggi subire l'attacco di un membro dell'Esecutivo perché è sempre stata non un organismo al servizio dello Stato e perciò dei cittadini, così come ha sostenuto recentemente la Corte costituzionale...

La realtà è che la RAI-TV è considerata ed è un feudo della DC senza alcun controllo (on. Gonella, infatti, non ha neppure pensato che certi riferiti alla RAI-TV sono pertinenti alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV stessa, unica preposta per controllare le trasmissioni politiche)...

La RAI-TV deve essere posta nelle condizioni di essere effettivamente un servizio pubblico come afferma la Corte Costituzionale e come è nei diritti di tutti i cittadini. E, perché questo avvenga, occorre che il governo - quello attuale e quelli futuri - cessino di sabotare le proposte di legge che da oltre due anni giacciono negli archivi polverosi di Montecitorio...

Solo una riforma strutturale della RAI-TV darà garanzia che essa non sarà gli interessi del governo e che, cosa ancor più grave, non soggiaccia alla lotta interna delle fazioni clericali. In questo modo soltanto si rinnoverà nell'ambito della democrazia, al di fuori della RAI-TV, tra Fanfani e Gonella. E quest'ultimo sarà costretto a riservare per sé stesso certi aggettivi, per esserne degnamente qualificato.

DAVIDE LAJOLO

una cosa è battersi contro il centro-sinistra nel momento stesso che il suo partito porta avanti con l'appoggio del MSI leggi liberticide come quella Zotta; che a simili concezioni del centro-sinistra, insomma, i socialisti non ci staranno mai.

Adula afferma che l'ONU ha impedito al governo congolese di mettere le mani sui soldati resisi responsabili dell'eccidio - Approvata dal Consiglio di Sicurezza la mozione afroasiatica

Per il contratto di settore

Forte sciopero all'Ansaldo di Livorno Genova e Spezia

Inizia la lotta proclamata dalla FIOM nella navalmeccanica per una nuova politica marinara - Domani si svolgerà un Convegno sui cantieri

LIVORNO, 24. - Lo sciopero proclamato dalla FIOM nei cantieri Ansaldo ha avuto pieno esito stamane, come pure a La Spezia ed a Genova. La sospensione dal lavoro è stata effettuata dalle 10 alle 12 ed i lavoratori si sono riuniti in assemblea in un cinema, dove ha avuto luogo un discorso del segretario provinciale del sindacato unitario metallurgici.

Lo sciopero a Genova

GENOVA, 24. - Seroci di pioggia, sospinti da violente raffiche di vento, hanno investito stamane alle 9 i primi gruppi operai che abbandonavano a Sampierdarena, a Sestri Ponente, a Pegino e a Voltri gli stabilimenti del gruppo Ansaldo, dando inizio allo sciopero di 2 ore proclamato anche nelle aziende della stessa società di Spezia e Livorno, dalla FIOM.

La Francia ha effettuato un'esplosione sotterranea?

LONDRA, 24. - La Francia avrebbe effettuato segretamente il 7 novembre scorso una esplosione sperimentale nucleare sotterranea nel Sahara. La notizia è stata data stesera dal corrispondente parigino dello «Evening Standard».

Gli aviatori italiani vittime di una provocazione?

Gravi accuse ai «caschi azzurri» per i sanguinosi fatti di Kindu

Adula afferma che l'ONU ha impedito al governo congolese di mettere le mani sui soldati resisi responsabili dell'eccidio - Approvata dal Consiglio di Sicurezza la mozione afroasiatica



FIRENZE - La RAI-TV ha rifiutato ieri un collegamento radio con Leopoldville, consentendo così ai familiari degli aviatori precipitati col «C-119» nel Tanganika di comunicare con i superstiti del distretto. Nella telefoto: la signora Domenica Fredducci mentre, per radiotelefono, parla con il marito

LEOPOLDVILLE, 24. - Il ministro Andreotti e il generale Remondino, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che lo accompagna nella sua visita a Leopoldville, hanno proseguito oggi i loro contatti con i dirigenti congolese e con quelli dell'ONU. Andreotti, in particolare, si è incontrato per la seconda volta con il capo del governo centrale congolese, Adula. Al centro dei colloqui sono stati, a quanto dichiarano i rappresentanti italiani, due punti: il problema della sicurezza dei servizi, posto dalla strage di Kindu, e quello della punizione dei responsabili diretti del massacro dei tredici italiani. Nessuna informazione è stata diffusa finora sul contenuto dei colloqui tra Andreotti e Adula.

ca dopo il colloquio di ieri, anche attraverso dichiarazioni ai numerosi inviati della stampa occidentale presenti a Leopoldville. Tale presa di posizione, come è noto, ha introdotto nella vicenda elementi nuovi ed esplosivi, che tagliano corto ad ogni tentativo di circoscrivere i problemi al caso giudiziario-disciplinare dei soldati protagonisti del fatto. E ciò non perché la punizione dei colpevoli non interessi al governo di Leopoldville. Al contrario: Adula ha dichiarato che il governo centrale congolese ha già identificato il reparto cui appartengono i massacratori e ha dato disposizioni affinché questi ultimi venissero trasportati nella capitale e puniti. Se ciò non è stato fatto, e se i soldati hanno potuto, al contrario, sottrarsi alla cattura, ciò si deve alla

Da tanto suo, Adula ha ribadito, in una lettera inviata al capo delle operazioni dell'ONU, Linner, la presa di posizione resa pubbli-

ca dopo il colloquio di ieri, anche attraverso dichiarazioni ai numerosi inviati della stampa occidentale presenti a Leopoldville. Tale presa di posizione, come è noto, ha introdotto nella vicenda elementi nuovi ed esplosivi, che tagliano corto ad ogni tentativo di circoscrivere i problemi al caso giudiziario-disciplinare dei soldati protagonisti del fatto. E ciò non perché la punizione dei colpevoli non interessi al governo di Leopoldville. Al contrario: Adula ha dichiarato che il governo centrale congolese ha già identificato il reparto cui appartengono i massacratori e ha dato disposizioni affinché questi ultimi venissero trasportati nella capitale e puniti. Se ciò non è stato fatto, e se i soldati hanno potuto, al contrario, sottrarsi alla cattura, ciò si deve alla

La compatta e generosa partecipazione allo sciopero degli operai organizzati nella Federazione italiana lavoratori dello spettacolo (CGIL) e dei tecnici aderenti alla Associazione italiana cineoperatori ha fatto sì che, ieri, venisse bloccata anche la realizzazione delle opere cinematografiche e girate in Italia da registi di altre Oceanie: così, a Cinecittà, sono state interrotte le riprese del «supercolosso» Cleopatra e a stesera gli statuenti Joseph L. Mankiewicz, informato delle ragioni della battaglia condotta dai suoi colleghi italiani, ha detto di concluderla.

A Roma, gli scioperanti si sono riuniti in assemblea al Ridotto dell'Eliseo. Era presente, insieme con molti gruppi di operai del cinema, un altissimo numero di registi (Camerini, che siederà alla presidenza, Antonioni, Blasetti, De Santis, Castellani, Pontecorvo, Vaccini, Loy, Pietrangeli, Monicelli, Gerardi, Rosi, Bolognini, Pellegrini, Salce, Puccini, Cerchio, Ferreri, Caprioli, Mida, Tosca, Trieste, Cottafanti) di sceneggiatori (Zavattini, Amidei, Suso Cecchi D'Amico, Franciosa, Festa Campanile, Scarpelli, Age, Solinas, Margadonna, Pirro, Sonogo, Continenza, Tonino Guerra), di operatori (Montuori, Martelli, Delli Colli, Enrico Maria Salerno ha espresso, con lede parole, la solidarietà delle molte centinaia di attori raccolti nella Società attori italiani, ricordando, fra l'altro, la vittoriosa lotta da essi condotta, lo scorso anno, nei confronti della Radiotelevisione, e leggendo un telegramma di adesione allo sciopero inviato, da Milano, da Stoppa, Sbragia e Garzanti.

Alla riunione erano pure presenti i produttori Morris Ergas ed Alfredo Bini, che hanno voluto testimoniare la propria solidarietà con gli autori cinematografici. All'assemblea, nel frattempo giungevano le adesioni anche della Federazione internazionale degli autori di film, della Federazione italiana dei circoli del cinema, della Associazione radio-televisiva, del Circolo italiano del cinema, dell'Associazione registi televisivi e del produttore Lionello Massaro, della Moira Film. La necessità della stretta unione di tutti coloro i quali sono interessati in modo vitale alla battaglia per la libertà d'espressione nelle